

La riscoperta della poetessa umbra dell'Ottocento

## I versi di Assunta Pieralli in un volume natalizio

**Tornano** nel segno della riscoperta della poetessa umbra Assunta Pieralli gli "incontri" di Natale di Graphe.it: sono le "doppie" pubblicazioni della casa editrice umbra che mettono a confronto, in un unico volume, due racconti di epoche diverse a tema natalizio, per dare una visione diversa delle festività, al di là degli stereotipi. È infatti un componimento della poetessa umbra - "Il Natale", pubblicato per la prima volta postumo nel 1890 - ad aprire il nuovo volume della collana "Natale ieri e oggi": si intitola "Incontri di Na-

tale" (54 pagine, 7 euro) e presenta i racconti "Due mondi" di Neera, al secolo Anna Maria Zuccheri, e "Il Natale di Alfredo", di Alessandro Petruccelli.

Scritta nell'Ottocento, la poesia di Assunta Pieralli ha il sapore antico delle poesie devozionali. Un canto solenne, ma intimamente sentito, che celebra la nascita, in una semplice mangiatoia, del Salvatore con versi che si snodano in un susseguirsi di immagini ed evocazioni storiche e bibliche. Proveniente da una famiglia agiata di Lippiano, frazione di Monte Santa Maria Tiberi-

na, Assunta Pieralli nacque nel 1807 e si fece conoscere sin da giovane per la sua capacità di rimare e per la sua cultura. E' stata membro dell'Accademia di letteratura e musica di Perugia e nel 1861 il nuovo governo unitario la designò docente di storia e geografia dell'Istituto normale femminile di Perugia, di cui diventò anche direttrice. Legatasi al movimento risorgimentale, scrisse anche diverse poesie dal sapore patriottico. L'opera per cui è maggiormente è "Il lago Trasimeno", un poemetto di 1700 versi del 1890.

